ISTITUTO TECNICO STATALE
"Carlo Alberto Dalla Chiesa"
Costruzioni, Ambiente e Territorio - Grafica e Comunicazione - Informatica e Telecomunicazioni
Via Sicilia, 60 — 80021 Afragola (NA)
Cod. Fiscale: 93025660635 - Cod. Mecc: NATD33000R - Serale: NATD330506 - http://www.itsdallachiesa.gov.it / ds@itsdallachiesa.gov.it - dsga@itsdallachiesa.gov.it
segreteria@itsdallachiesa.gov.it - natd33000r@istruzione.it - PEC : natd33000r@pec.istruzione.it Tel./Fax: 0818523161 - 0818527616

Programma Erasmus + KA2 – Partenariati strategici

Codice attività: 2017-1-PL01-KA219-038510_2.

Titolo progetto: *Essential Life Skills*

Autorizzazione del 10/08/2017- Indire

Seconda mobilità
Primo incontro LTT (Learning-Teaching-Training):
Volos (Grecia) 07-14 gennaio 2018

Partecipanti:

Docenti: Prof.ssa Gelsomino Irene
Prof. Napolitano Pasquale

Alunni: Di Maso Gabriele (classe 2°C inf.)
Santella Daniele (classe 2° B inf.)

Il giorno **07 gennaio**, un piccolo gruppo di docenti e alunni dell'Istituto Tecnico Statale "Carlo Alberto Dalla Chiesa" di Afragola (Na) è partito per la Grecia diretto a **Volos**, cittadina della Tessaglia, sede della scuola partner ospitante, per il primo incontro **LTT** (docenti e alunni) previsto dal progetto "**Essential Life Skills**" – (seconda mobilità) Codice attività: 2017-1-PL01-KA219-038510_2.

Di seguito, le principali fasi del piacevole meeting.

Il gruppo è partito dall'aereoporto di Capodichino (Na) con un volo della Ryanair delle ore 14,10 diretto a Salonicco. Arrivato in perfetto orario dopo 1 ora e 40 di volo, il gruppo ha trovato un autista per il transfer a Volos.

Fig. 1. Si parte!!

Arrivati dopo circa 2 ore e mezza, docenti e alunni sono stati subito accolti in modo caloroso dal coordinatore greco del progetto, prof. Apostolou D. e dalla madre di un allievo, cui sono stati affidati i due alunni in qualità di ospiti per tutta la durata del soggiorno. I docenti sono stati infine accompagnati all'hotel Kipseli, struttura splendidamente affacciata sul lungomare della cittadina, che ha offerto uno spettacolare panorama marino dall'alba al tramonto (eh si, anche con il cielo grigio).

Fig. 2 Vista mattutina dal balcone dell'hotel

La mattina dell' **8 gennaio**, dopo colazione, in attesa dell'arrivo degli altri gruppi stranieri previsto nel pomeriggio, i docenti e gli alunni italiani si sono concessi una passeggiata per il lungomare antistante l'hotel percorrendo l' "**Argonauts Avenue**", resa scenografica dalle barche e dagli alberi.

Alla fine del lungomare, è apparsa in tutto il suo splendore la meravigliosa **Chiesa di San Costantino e Sant'Elena**, con i suoi portici e il campanile che ricreano un'atmosfera orientale di grande impatto.

Si tratta di un gioiello che richiama lo stile bizantino, pur essendo stata costruita nel 1936.

Fig.3 Chiesa di S. Costantino e S. Elena

Durante il pomeriggio sono arrivati a Volos anche alunni e colleghi polacchi, lituani e slovacchi.

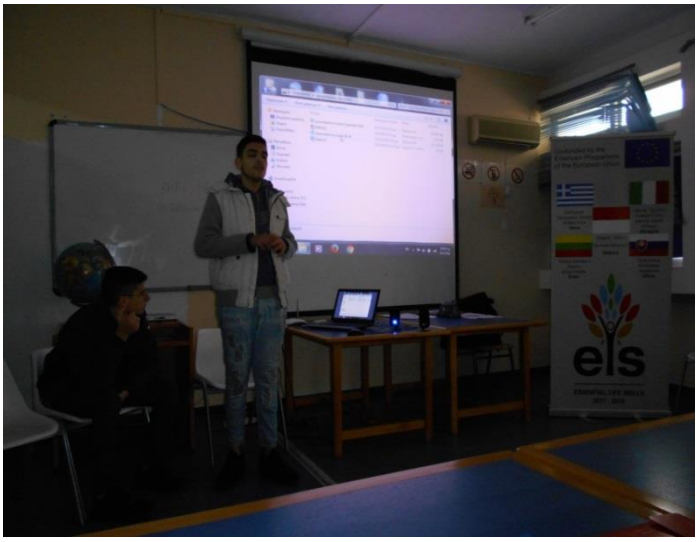
In serata si è avuto il primo contatto informale con i colleghi polacchi Grazyna e Maria, lituani Aušra e Lineta, slovacchi Eva e Monika. Il gruppo, apparentemente eterogeneo, ha trovato un subitaneo affiatamento, soprattutto condividendo la prima cena in un tipico ristorante del lungomare, a pochi passi dall'hotel.

Fig. 4 Lo staff a cena

Si comincia!!

E così, il **9 gennaio**, si entra nel vivo del progetto! Ospitato nella biblioteca della scuola greca, il gruppo internazionale viene accolto cordialmente dal D.S. e dagli altri colleghi greci, tra cui il prof. Dimitris Apostolou e la prof.ssa Sofia Mentsiviri.

C'è gran fermento fra gli studenti, che cominciano a socializzare con le prime frasi in inglese…, in attesa di presentare i lavori sulla scuola e sul paese di origine. I nostri sono un po' emozionati…., ma vanno benissimo comunque.



Il tempo di un piacevole coffee break, e via con l'inizio dei lavori.

Studenti e docenti si separano: i primi partecipano ad un workshop sugli stili di vita sani in accordo con la necessità di acquisire competenze nel campo della salute e dell'alimentazione (**Essential Life Skills**), a cura del prof. P. Zisis;

Fig. 5 Intervento del nutrizionista prof. Zisis

i docenti, coordinati dalla prof.ssa Grazyna Wial, si riuniscono per discutere relativamente al sito web dedicato al progetto e ad attivarsi nelle rispettive scuole affinché gli studenti preparino presentazioni multimediali e non (video, collage, foto, eventuali elaborati, interviste, ecc) attinenti la tematica del progetto, e si riesca a diffondere la

produzione degli alunni anche attraverso canali immediati quali social network, stampa locale, ecc.

Durante il pomeriggio, docenti e studenti perlustrano i dintorni di Volos a piedi, guidati da una simpatica guida locale, esperta archeologa. Il walking tour è abbastanza impegnativo, ma la bravura della guida e la voglia di conoscere prendono il sopravvento.

Del resto, siamo in Grecia!

Qui ogni pietra ci racconta di un'antica civiltà e il mito è dietro l'angolo! Dopo aver costeggiato il lungomare, per esempio, scopriamo che la nave posta alla fine di esso rappresenta la mitica imbarcazione Argo, che condusse Giasone e gli Argonauti alla conquista del Vello d'oro.

Fig. 6 La mitologica nave Argo

E poi scopriamo che la cittadina di Volos è praticamente divisa in due parti: una squisitamente moderna, vivace, ricca di locali, negozi e architetture recenti; l'altra ricca di reperti dell'area del monte **Pelios** e di testimonianze degli albori della civiltà greca in Tessaglia.

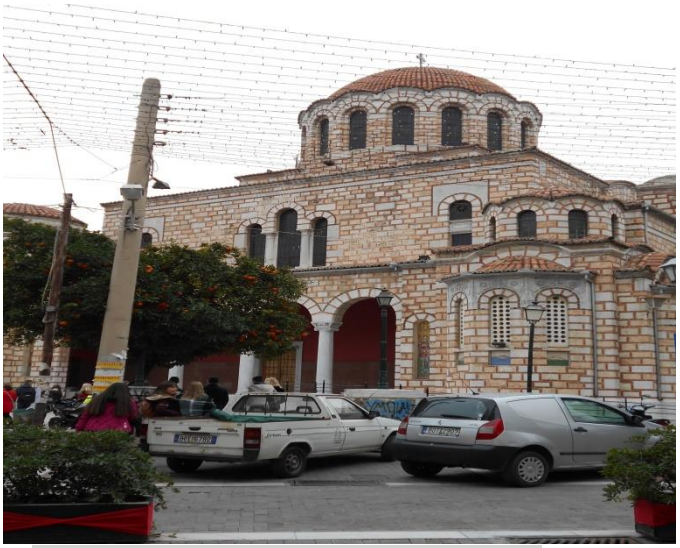


Fig. 7 Cattedrale di S. Nicola (1934)

Fig.8 Reperti archeologici risalenti a circa 3000 anni a. C.

E' sera e i docenti si danno appuntamento in un delizioso locale sul lungomare per un' ottima cena a base di pesce e specialità locali, come lo **Tsipouro**, una tipica grappa all' anice, che abitualmente apre i pasti secondo una tradizione tramandata da marinai e pescatori di un tempo.

Fig.9 Alici fritte e Tsipouro

Fig.10 Ci siamo tutti!!

Il giorno seguente, il **10 gennaio**, il programma prevede una visita collettiva al **Museo Archeologico Athanassakeion** di Volos e, nel pomeriggio, altre due visite (**Museo dell'olio** e **azienda produttrice**).

Nel museo Archeologico ci si sofferma nel settore dedicato alla cultura neolitica della Tessaglia.
I reperti sono suddivisi in tre aree tematiche: **strutture abitative** (con la ricostruzione della stratigrafia di Sesklo, modellini di case e resti di strutture), **economia** (reperti legati all'allevamento, resti fossili di piante alimentari, strumenti in pietra ed ossa, ceramica)e **ideologia**(figurine votive,gioielli, sigilli).

Fig. 11 Semi e vasellame della prima Età del Bronzo, 3200-2100 a.C.

In altre gallerie, ammiriamo invece reperti che risalgono all'età micenea fino ad arrivare a quelli di età romana, quando la Grecia apparteneva all'Impero romano d'Oriente.

Fig.12 Vaso in terracotta del periodo arcaico-classico,500 a. C.

Fig. 13 Vasi di terracotta, offerte funerarie dalla tomba a Tholos di Pherai, 1000-800 a.C.

Fig.14 Resti di una probabile taverna di epoca romana

Segue una sosta alla vicina spiaggia di **Anavros**, che, nonostante il cielo grigio, offre uno splendido panorama sul golfo di **Pagassitikos**.

Fig.15
Spiaggia di Anavros

Nel pomeriggio il bus privato conduce il gruppo al **Museo dell'olio** dedicato al prodotto tipico di questa terra, denominato anche "liquido d'oro" per il suo valore.

Accediamo al museo dopo un lungo sentiero in salita immerso in un ambiente rilassante dove naturalmente predominano gli olivi, gli agrumi e le piante tipiche della macchia mediterranea.

Fig. 16 Il sentiero per il museo dell'olio

Fig. 17 Panorama dal Museo dell'olio

Dopo aver ammirato gli utensili antichi per la raccolta e il trattamento delle olive, ancora oggi in uso come da tradizione, il gruppo si reca presso un'azienda privata dove assiste in diretta alla lavorazione delle olive, dalla raccolta alla produzione dell'olio.

Fig. 18 Antiche botti per le olive

Assistere a tutte le fasi di questa produzione è un'esperienza molto interessante che fa toccare con mano quanto lavoro ci sia dietro un prodotto finito, e perché abbia tanto valore.

Fig. 19 I macchinari che trattano le olive

Fig. 20 Il primo olio, denso e brillante

Il giorno **11 gennaio**, di buon'ora il gruppo di docenti e alunni parte per le Meteore di Kalambaka. Meteora significa "sospeso in aria" e mai definizione fu più appropriata. Dopo un paio d'ore di viaggio, ci si trova davanti a una barriera di torrioni di conglomerati e arenarie che incombe, scura, su **Kalambaka** e **Kastraki**. Sulla cima di queste torri di roccia l'uomo ha costruito i suoi luoghi di culto, di preghiera, d'isolamento e di ascesi. I monasteri abitati e visitabili sono sospesi, tra cielo e terra, più vicino al cielo che alla terra.

Fig.21 Si scende, si sale, sospesi tra le montagne

Si percepisce che siamo in un luogo magico, affascinante in tutte le stagioni, eh sì anche con un po' di nebbia, come nel nostro caso. Non è difficile capire perché questo complesso faccia parte dei siti dell' Unesco come patrimonio dell'Umanità!

Fig.22 Vista mozzafiato da un monastero all'altro

Il luogo incanta tutti. Le donne sono costrette ad indossare

Fig.23 La nostra guida spiega la storia dei monasteri

un pareo per poter visitare i monasteri. L'interno dei monasteri è traboccante di affreschi simbolici, ma

purtroppo non è possibile scattare fotografie, così, ci si accontenta delle foto esterne e di quelle di gruppo!

Fig.24 Foto di gruppo

Di ritorno dalle Meteore, la giornata non si conclude, soprattutto per gli studenti. E' il momento per loro di preparare un piatto tipico della propria regione, filmando la sua preparazione e descrivendola in lingua inglese.
In questi giorni i ragazzi, alloggiati presso famiglie di studenti locali, stanno vivendo, molto più dei docenti, la full immersion nella vita quotidiana di una famiglia straniera, come è nel perfetto spirito dei progetti Erasmus, dovendosi confrontare con usanze, stili di vita e linguaggi estranei alla loro routine. Questo sarà, soprattutto, il bagaglio di esperienza che essi porteranno con sé per sempre.

È venerdì **12 gennaio**, e il gruppo di docenti e alunni si riunisce alle 9,00 nella biblioteca della scuola.
Formalmente, e con un po' di emozione, si conclude l' esperienza di scambio fra paesi europei con la consegna degli attestati di partecipazione.

Fig.25 La consegna degli attestati

Gli studenti presentano sulla Lim i filmati della loro esperienza ai fornelli. Il percorso del progetto trova, nell'attuazione di una pietanza, la sua naturale conclusione, in quanto i ragazzi, memori della lezione del nutrizionista, si attengono alle regole per una dieta sana.
I lavori sono tutti belli, e le ricette originali.

I nostri studenti presentano una ricetta tipicamente napoletana: le "freselle con il pomodoro".

Fig. 26 Le "freselle" in bella posa

Questa preparazione soddisfa in pieno l'esigenza di una combinazione sana ed equilibrata degli ingredienti.
Le freselle, infatti, composte di carboidrati, sono abbinate a

verdure, i pomodori, ricchi di vitamine, acqua e sali minerali; ad olio crudo, ad olive, capperi e al tonno, pesce non troppo grasso e fonte di proteine, risultando così un piatto energeticamente bilanciato, allo stesso tempo leggero e a basso contenuto di grassi.

Fig. 27 Allestimento dei piatti internazionali

L'allestimento dei piatti promette bene, e i docenti assaggiano i diversi piatti apprezzandone l'originalità e il sapore.

Fig. 28 Panoramica dei piatti preparati dagli studenti

.

Fig. 29 Docenti "assaggiatori ufficiali"

Alle ore 18,00 docenti e alunni sono attesi al **Museo** di Volos, un edificio un tempo adibito alla lavorazione del tabacco, per essere guidati in una mostra temporanea sulla gastronomia locale e sulla storia della cittadina illustrata attraverso gigantografie in bianco e nero.

Fig. 30 Visita al Museo di Volos

La serata si conclude con la "cena d'addio", la **farewell dinner**, tra docenti ed alunni in un tipico locale del centro di Volos. Nonostante la pioggia battente, le stradine sono gremite di gente seduta ai tavolini all'aperto; i locali sono traboccanti di persone di tutte le età.

Fig. 31 Lo staff a cena

Siamo piacevolmente immersi in un'atmosfera vivace;è evidente che Volos
non si anima solo d'estate.
C'è aria di festa nel locale e tra i commensali; la cena procede con il sottofondo di un gruppo musicale locale.

Fig. 32 Il gruppo musicale greco

La giornata del **13 gennaio** è interamente dedicata alla visita della capitale Atene, in particolare della maestosa Acropoli.

L'idea di poter visitare l' Acropoli con i suoi templi classici e le leggende mitologiche rende sopportabile anche il lungo viaggio sotto la pioggia battente, tant'è che durante la visita dell'importante sito archeologico, spunta il sole!

Che gli dei dell'Olimpo ci abbiano assistito?

Fig. 33 Il Partenone, stile dorico, 450 a. C.

Per fortuna, quindi, la visita procede nel migliore dei modi, e il gruppo può ammirare il fascino antico del Partenone, o delle Cariatidi, le colonne dalle sembianze di donna, e godere di una vista a 360° sulla città di Atene.
Con un po' di fantasia, ci immergiamo nella vita dell'antica Grecia, quando il Partenone, dedicato alla dea **Minerva**, era un tempio brulicante di vita, e le Cariatidi

appartenevano al monumento della **Tomba** di **Cecrope** (il primo re di Atene), considerate come portatrici di libagione che rendevano tributo alla tomba del Re.

Fig. 34 L'Eretteo e il loggiato delle Cariatidi (copie), V sec.a.C.

Fig. 35 Il maestoso Partenone, costruito dall'architetto Fidia

La visita si conclude con una tappa al nuovo **Museo dell'Acropoli**, che conserva, oltre agli innumerevoli reperti, parti del fregio del Partenone, nonché cinque Cariatidi originali. Il museo è strutturato abilmente in modo da

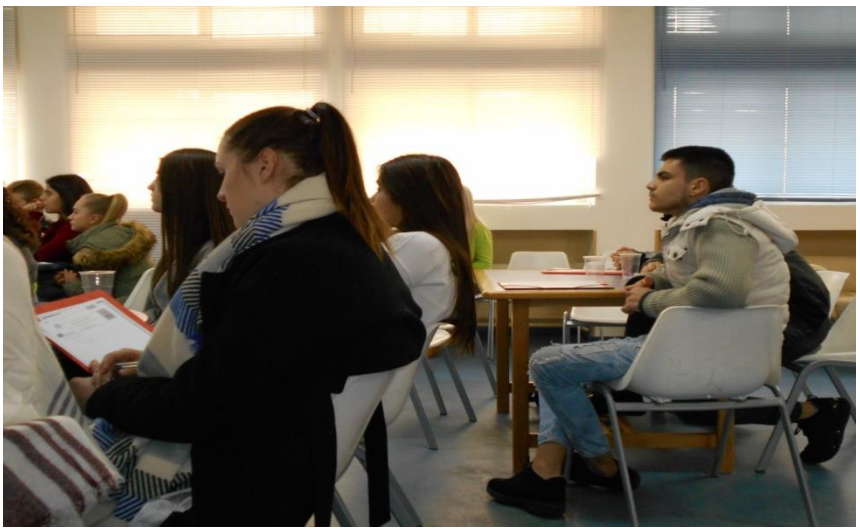
riprodurre la pianta del Partenone, ed il tempio stesso si può
ammirare sulla collina di fronte al museo attraverso ampie vetrate.

Fig. 36 Sala del Museo dell'Acropoli

Il giorno 14 gennaio il gruppo italiano ritorna in Italia con un volo da Salonicco.

Durante il viaggio di ritorno, ripercorriamo con la mente tutti i bei momenti che abbiamo trascorso in una terra generosa ed ospitale. Abbiamo conosciuto colleghi provenienti da lontani paesi europei, come la Polonia o le poco note Lituania e Slovacchia. I colleghi greci sono stati accoglienti, simpatici ed estremamente disponibili a fare in modo che tutto procedesse per il meglio.

Ci ha accomunato, in pochi giorni, oltre al clima di convivenza armoniosa, la certezza di vivere un'esperienza positiva sotto tutti i punti di vista.
E abbiamo capito che, nonostante le distanze, i docenti sono uguali dappertutto, con il loro senso di responsabilità e la loro voglia di esplorare, e che gli adolescenti sanno



stare insieme allegramente anche se costretti a comunicare nell'unica lingua comune, l'inglese.

Gli studenti, in particolare – ne siamo certi -, porteranno nel cuore e nella mente un'esperienza di grande portata, e sapranno apprezzare per sempre l'opportunità che è stata loro concessa: quella di conoscere nuovi modi di vivere, di imparare la storia di luoghi e monumenti, di doversi confrontare, per la prima volta, con la vita lontano da casa in un paese straniero.

Mettendosi alla prova nella gestione della propria autonomia durante questa settimana all'estero, i ragazzi hanno potuto incrementare appieno, oltre al bagaglio culturale, le proprie "abilità", le "competenze" che servono per affrontare la vita; tutto ciò è quanto desideravamo accadesse affinché questo progetto Erasmus, che è dedicato alle ***Essential Life Skills***, avesse - e abbia - la sua ragione di essere.

Infine, non ci resta che diffondere quanto vissuto in modo che la platea scolastica tutta possa beneficiare di tale esperienza formativa.

ERASMUS KA2 2017 - 2019

Lituania Italia Polonia Grecia Slovacchia

Lo staff italiano: proff. I. Gelsomino e P. Napolitano